



La mostra che Limes presenta quest'anno parte da una riflessione sulle nuove linee di confine. In alcuni paesi come Libia, Yemen, Siria, Georgia, Ucraina e Iraq emergono a causa delle guerre attuali nuove e vecchie linee di frattura che complicano le partite geopolitiche. All'interno di questi Stati in crisi sono cresciute diverse entità che oggi occupano posizioni di rilievo sulla scena internazionale. Ciò mentre gli Stati Uniti stanno vivendo una grave crisi d'identità che tende a dividere la società americana, tra una che si ripercuote nelle aree più calde del globo, destabilizzando. Quale ruolo potrebbe avere l'Italia alla luce di questi cambiamenti epocali? I dodici pannelli di Limes cercano di evidenziare le fratture geopolitiche in alcune aree del mondo instabili o in piena guerra. Linee spezzate che sfidano l'Italia e altri paesi occidentali ad assumersi responsabili finora affidate solo o prevalentemente agli USA.



LINEE SPEZZATE. VECCHI E NUOVI CONFINI

Mostra cartografica di Laura Canali,
cartografa di Limes
Palazzo Ducale, Sala Liguria
Inaugurazione > venerdì 10 maggio ore 17

La Guerra Grande che infuria nel mondo si combatte senza fini, intesi al maschile e al femminile. Cioè senza scopi strategici né limiti di spaziotempo. Dunque con approccio a-strategico e totalizzante all'uso dello strumento militare, pericoloso perché incurante degli effetti che produce. A farne le spese è la tradizionale concezione della guerra come mezzo in vista di una pace vantaggiosa, sostituita da conflitti senza scopo definito e dunque potenzialmente infiniti, perché fini a sé stessi. Ieri la "guerra al terrore" combattuta da Stati Uniti e alleati con enorme dispendio di risorse economico-militari e di capitale politico. Oggi il conflitto ucraino, guerra d'attrito in cui il "vincitore" può finire distrutto come e più dello "sconfitto".

Queste guerre (in)finite sono sempre meno governabili, perché producono dinamiche autonome o comunque refrattarie ai soggetti che le scatenano e alle loro intenzioni originarie. Così la guerra economica combattuta a colpi di sanzioni, che stratificandosi generano forme di adattamento agli embarghi semi-permanenti.

Attraverso l'analisi geopolitica, l'undicesimo Festival di Limes intende esplorare modi per prevenire e disinnescare questa deriva.

Ingresso libero
Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 9, Genova
www.palazzoduceale.genova.it
Per aggiornamenti www.limesonline.com

Genova
Palazzo
Ducale



limes
RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

in collaborazione con

INTESA SANPAOLO

eni

FINCANTIERI

CONFITTARMA
Confederazione Italiana Armatori

partecipanti alla
Fondazione Palazzo Ducale



fondazione
CARIGE

costa
COSTA

CIVITA
CIVITA



iren

sponsor istituzionale
della Fondazione
Palazzo Ducale

coop
COOP

azioni
PERIETA



GENOVA
CAPITALE ITALIANA DEL BIENNIO 2014

ore 21 >
America contro America
La deriva a-strategica della guerra deve molto all'affanno degli Stati Uniti, egemone in crisi di proiezione e identità. Come si manifesta questa crisi? Quali le implicazioni strategiche?

ore 18 >
Guerre per la pace e guerre per la guerra
Luigi Caracciolo introduce il Festival con una ricognizione del momento internazionale, specie sotto il profilo dei conflitti in corso, le cui dinamiche fanno da sfondo a questa edizione.

ore 17 >
**Inaugurazione mostra cartografica
Linee spezzate. Vecchi e nuovi confini**
con Laura Canali
cartografa di Limes

ore 10 >
Limes incontra le scuole
Il direttore Luigi Caracciolo e gli altri esperti della Rivista dialogano con gli studenti in un confronto aperto sulle tematiche del Festival e sulle altre tre questioni salienti del panorama geopolitico.

VENERDÌ 10 MAGGIO

IL FESTIVAL DI

limes
RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

XI EDIZIONE

FINE DELLA GUERRA LA POLITICA SENZA FINE SABOTA LA GEOPOLITICA



PALAZZO DUCALE GENOVA, 10/11/12 MAGGIO 2024

Genova
Palazzo
Ducale



SABATO 11 MAGGIO

- ore 10 >
Deglobalizzazione: l'economia come arma
 La dibattuta "crisi della globalizzazione" è anzitutto crisi del mondo americanocentrico. Competizione tecnologica, guerre commerciali, de-dollarizzazione: sintomi e prospettive di un fenomeno epocale.
 con **Cinzia Bianco** *research fellow su Europa e Golfo alla European Council on Foreign Relations*
Francesco Giavazzi *economista, professore di Politica economica all'Università Bocconi e visiting professor al MIT di Boston*
Giulio Sapelli *economista, storico, accademico e dirigente d'azienda*
 modera **Fabrizio Maronta** *responsabile redazione e relazioni internazionali di Limes*
- ore 11.30 >
La fine della politica
 La guerra infinita è segno, dirompente ma non unico, della crisi profonda in cui versa la politica in ciò che chiamiamo "Occidente". Come ci siamo arrivati? Come ne usciamo?
 con **Alessandro Colombo** *professore di Relazioni internazionali nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Milano*
Marco Follini *politico e giornalista, già vicepresidente del Consiglio dei ministri*
 modera **Lucio Caracciolo** *direttore di Limes*
- ore 15 >
Come travestire la guerra infinita
 Un'opinione sempre più diffusa postula che lo scontro tra Cina e Stati Uniti sia solo questione di tempo, in virtù di traiettorie e interessi fatalmente confliggenti. È davvero così?
 con **Henry Huiyao Wang** *fondatore e presidente del Center for China and Globalization (CCG)*
Stephen Wertheim *storico, Senior fellow all'American Statecraft Program del Carnegie Endowment for International Peace*
 modera **Giorgio Cuscito** *consigliere redazionale di Limes e Responsabile relazioni esterne Scuola di Limes*
- ore 16.30 >
Guerre della transizione egemonica: come finire il conflitto in Ucraina
 Strenua difesa dall'aggressione russa, scontro per procura tra Washington e Mosca, tassello del confronto Usa-Cina. In Ucraina si intersecano partite cruciali, la cui deriva va scongiurata.
 con **Łukasz Adamski** *storico, vicedirettore del Centro per il dialogo Juliusz Mieroszewski*
Orietta Moscatelli *caporedattore politica internazionale AskaneWS, coordinatrice Eurasia e iniziative speciali di Limes*
Fulvio Scaglione *giornalista, già vicedirettore di Famiglia Cristiana*
 modera **Mirko Mussetti** *analista di geopolitica e geostrategia. Scrive per Limes*
- ore 17.45 >
Visita guidata alla mostra *Linee spezzate. Vecchi e nuovi confini*
 con **Laura Canali** *cartografa di Limes*
- ore 18.30 >
Dov'è la vittoria: le guerre mediorientali dopo Gaza
 Il conflitto Israele-Hamas segna uno spartiacque. Per l'entità dello shock israeliano, l'enormità della rappresaglia, le ricadute regionali, gli effetti sullo Stato ebraico e sui suoi rapporti con gli Usa.
 con **Antonella Caruso** *coordinatrice di Limes per i paesi arabi e islamici. Ricercatrice associata all'Institut Montaigne*
Abdorasool Divsallar *senior Scholar presso il Middle East Institute di Washington, senior Researcher allo UN Institute for Disarmament Research (UNIDIR)*
Meir Elran *ricercatore all'Institute for National Security Studies (Inss), capo dell'Homeland Security Program, già vicecapo dell'intelligence militare israeliana*
 modera **Daniele Santoro** *coordinatore Turchia e mondo turco di Limes*
- ore 21 >
Attualità di Sunzi: vincere (o non perdere) senza combattere
 Lo smarrimento dell'Occidente non sembra trovare analogo riscontro in Cina. Malgrado le difficoltà, Pechino appare guidata da un'antica cultura strategica. È giunto il "secolo cinese"?
 con **Fabio Mini** *generale*
Henry Huiyao Wang *fondatore e presidente del Center for China and Globalization (CCG)*
 modera **Giorgio Cuscito** *consigliere redazionale di Limes e Responsabile relazioni esterne Scuola di Limes*

DOMENICA 12 MAGGIO

- ore 10.30 >
L'Europa senza America
 Tra gli effetti del ripiegamento americano la sopraggiunta, relativa marginalità dell'Europa, chiamata a "cavarsela da sé" molto più che in passato. La faglia est-ovest. Quale futuro per la Nato?
 con **Magnus Christiansson** *senior Lecturer, dipartimento Studi di guerra, Swedish Defense University. Esperto di sicurezza nel Baltico generale, già direttore del CeMiSS, consigliere militare del presidente del Consiglio,*
Giuseppe Cucchi *rappresentante militare permanente dell'Italia presso Nato, Ue e Ueo*
Michael Lüders *giornalista e candidato alle elezioni europee per il partito Bündnis Sahra Wagenknecht (BSW)*
Pierre-Emmanuel Thomann *dottore in geopolitica, autore, fondatore e direttore di Eurocontinent*
 modera **Federico Petroni** *consigliere redazionale di Limes e coordinatore didattico Scuola di Limes*
- ore 12 >
Come prevenire i conflitti: geopolitica, economia e diplomazia
 Il ritorno al pensiero strategico presuppone recuperare gli strumenti. L'economia come mezzo, non come fine. La geopolitica come antidoto all'ideologia. La diplomazia serve a intendersi con il nemico.
 con **Lucio Caracciolo** *direttore di Limes*
Germano Dottori *consigliere scientifico di Limes*
Ettore Segui *presidente di Sargenia, già segretario generale del Ministero degli Affari Esteri*
 modera **Piero Schiavazzi** *vaticanista dell'Huffington Post. Docente di Geopolitica vaticana della Link Campus University*
- ore 14 >
Visita guidata alla mostra *Linee spezzate. Vecchi e nuovi confini*
 con **Laura Canali** *cartografa di Limes*
- ore 15.30 >
Guerra e storia: usi e abusi reciproci
 Il trionfo delle "narrazioni" fa strame della presunta oggettività della storia. Il labile confine tra storiografia e propaganda. Esiste un antidoto alla post verità?
 con **Virgilio Ilari** *storico, presidente Società italiana di Storia Militare*
Luca Iori *ricercatore presso l'Università di Parma, dove insegna Storia greca, Storia della storiografia antica e Metodologie dell'indagine storiografica*
 modera **Lucio Caracciolo** *direttore di Limes*
- ore 17 >
Le guerre d'Africa
 Il continente è in piena transizione. Oggetto di mutevoli influenze esterne ma percorso da un forte risveglio identitario, alimentato da una demografia esuberante. Quali conseguenze per noi.
 con **Mario Giro** *già viceministro degli Affari esteri della Repubblica italiana*
Rahmane Idrissa *ricercatore all'Università di Leiden, studia storia e società saheliane*
Gildas Lemarchand *specialista di questioni saheliane*
 modera **Lorenzo Di Muro** *consigliere redazionale di Limes. Si occupa di India, Indo-Pacifico e America Latina*
- ore 18.30 >
A-social media, impigliati nella Rete
 L'impatto profondo dei social networks su vita associata, informazione, processo politico e pensiero strategico è oggetto di crescente attenzione. Modeste proposte per non soccombere.
 con **Alessandro Aresu** *consigliere scientifico di Limes*
Giuseppe De Ruvo *dottorando in filosofia all'Università San Raffaele di Milano e collaboratore di Limes*
Tal Pavel *responsabile Cybersecurity Studies all'Academic College di Tel Aviv, fondatore e direttore dell'Institute for Cyber Policy Studies*
 modera **Agnese Rossi** *collaboratrice di Limes. Analista geopolitica e studiosa di filosofia*